



## **ITALIA RIPENSACI: ratifica il bando ONU alle armi atomiche**

Il 7 luglio 2017 è stato approvato all'ONU uno storico Trattato che proibisce le armi nucleari. Esso è stato votato da 122 Stati; dal 20 settembre 2017 è stato messo alla firma e ratifica dei singoli Stati. Esso entrerà in vigore quando 50 Stati lo avranno ratificato.

Ad oggi esso è stato firmato da 59 Stati e ratificato da 10.

Non dalle potenze nucleari né dai loro alleati.

Ad un anno di distanza vogliamo ricordare all'opinione pubblica ed alle istituzioni, in primo luogo al governo, l'urgenza che anche l'Italia lo firmi e ratifichi. A questo scopo abbiamo organizzato una campagna di distribuzione e raccolta di cartoline con tale richiesta che questa stessa mattina verranno consegnate alla Presidenza del Consiglio.

In Italia ne sono state raccolte più di 20000, di cui 3500 circa in Piemonte.

Fino ad ora i governi italiani, in totale allineamento con la politica NATO che ha definito il trattato "inefficace, incapace di dare maggiore sicurezza", si sono rifiutati anche solo di discutere l'adesione al Trattato. Per questo da un anno abbiamo definito la nostra campagna "Italia ripensaci! .

La ratifica del Trattato implica la rimozione degli oltre 70 ordigni nucleari presenti sul nostro territorio, nelle basi di Ghedi e Aviano, e sarebbe in piena continuità con quanto stabilito dal Trattato di non proliferazione, anche se non ci nascondiamo che comporterebbe la necessità di ripensare a fondo la politica militare in cui l'Italia è implicata.

Non ci stancheremo mai di ripetere che l'esistenza stessa delle armi nucleari è universalmente riconosciuta come una terribile minaccia per la vita di milioni persone e solo la loro totale abolizione può garantire maggiore sicurezza. La deterrenza nucleare e la minaccia della distruzione reciproca sono contrarie al bene dell'umanità e all'etica di ogni civile convivenza.

Il nostro Coordinamento, composto da più di 70 associazioni, sindacati, partiti da un anno organizza iniziative a sostegno della ratifica del Trattato; si è rivolto alle istituzioni locali ottenendo fin qui l'adesione del Consiglio Regionale del Piemonte, dei Consigli Comunali di Alba, Candiolo, Chieri, Ivrea, Rivalta, Torino e Torre Pellice.

In occasione delle ultime elezioni politiche avevamo chiesto ai candidati di tutte le liste di impegnarsi per la ratifica: 8 sono stati eletti alla Camera e 3 al Senato; ad essi chiediamo di mettere in atto il loro impegno.

Continuiamo a mobilitare l'opinione pubblica perché siamo coscienti che solo la mobilitazione morale delle donne e degli uomini amanti della pace potrà consentire il raggiungimento dell'obiettivo di un mondo senza atomiche.

### **L'Italia ratifichi il Trattato per la messa al bando delle armi nucleari**

in coerenza con l'art.11 della nostra Costituzione.

### **Coordinamento di cittadini, associazioni, enti e istituzioni locali contro l'atomica, tutte le guerre e i terrorismi**